



In Bruges

La coscienza dell'assassino

Un film di
Martin McDonagh

con
Colin Farrell, Ralph Fiennes, Brendan Gleeson

SINOSSI

Il regista e sceneggiatore vincitore di un Academy Award Martin McDonagh accompagna il pubblico in un viaggio divertentissimo grazie a *In Bruges*.

Per McDonagh, si tratta dell'esordio alla regia in un lungometraggio basato su una sua sceneggiatura. Le sue opere teatrali (tra cui *The Lieutenant of Inishmore* e *The Pillowman*) gli hanno permesso di ottenere due Olivier Award e quattro candidature ai Tony Award. Ha scritto e diretto *Six Shooter*, con protagonista Brendan Gleeson, che gli è valso l'Oscar per il miglior cortometraggio live-action nel 2006.

In Bruges è stato girato nell'omonima cittadina belga, la località medievale meglio conservata del Paese, che è un punto di ritrovo per i viaggiatori di tutto il mondo. Ma per i killer a pagamento Ray (Colin Farrell) e Ken (Brendan Gleeson), potrebbe anche rappresentare la loro ultima meta. Un lavoro andato storto ha portato il loro boss londinese (Ralph Fiennes, due volte candidato agli Academy Award) ad ordinare ai due assassini, proprio prima del Natale, di recarsi nella storica città fiamminga per un paio di settimane ad aspettare che si calmino le acque.

Decisamente fuori posto nell'architettura gotica, nei canali e nelle strade con i sampietrini, i due killer riempiono le giornate facendo i turisti. Ray, ancora sconvolto per il bagno di sangue a Londra, odia il luogo, mentre Ken, che mantiene uno sguardo paterno sulle azioni spesso divertenti e profane di Ray, ritiene che la sua mente e la sua anima vengano addolcite dalla bellezza e dalla serenità della città.

Ma più rimangono in attesa della chiamata di Harry, più la loro esperienza diventa surreale, mentre fanno degli strani incontri con la gente locale, i turisti, la violenta arte medievale, un attore americano nano (Jordan Prentice) che gira un film d'essai europeo, delle prostitute olandesi e una potenziale storia d'amore per Ray grazie a Chloë (Clémence Poésy), una ragazza che sembra nascondere oscuri segreti.

Quando finalmente arriva la chiamata di Harry, la vacanza di Ken e Ray diventa una lotta per la sopravvivenza degna di una dark comedy e dalle conseguenze sorprendenti dal punto di vista emotivo.

Focus Features presenta in associazione con Film4, una produzione Blueprint Pictures in associazione con la Scion Films.

Un film di Martin McDonagh, *In Bruges*, con un cast formato da Colin Farrell, Brendan Gleeson, Ralph Fiennes, Clémence Poésy e Jérémie Rénier.

Il casting è stato realizzato da Jina Jay, Sarah Harvey è la coprodottrice, Karen Elliott si è occupata della supervisione delle musiche, Carter Burwell delle musiche, Jany Temime è l'ideatrice dei costumi, Jon Gregory il responsabile del montaggio, Michael Carlin lo scenografo ed Eigil Bryld il direttore della fotografia. Il produttore responsabile è Ronaldo Vasconcellos, mentre Tessa Ross, Jeff Abberley e Julia Blackman sono i produttori esecutivi e Graham Broadbent e Pete Czernin i produttori.

Scritto e diretto da Martin McDonagh, è una distribuzione Focus Features.

NOTE DI PRODUZIONE

Per lo sceneggiatore/regista vincitore di un Academy Award Martin McDonagh, *In Bruges* ha iniziato a prendere vita dopo che lui aveva trascorso un weekend nella cittadina belga, che si trova ad un'ora da Bruxelles. Bruges nel medioevo era un'importante città commerciale molto ricca. Le sue fortune sono col tempo scemate, ma l'architettura storica, l'arte e i canali sono rimasti intatti. Verso la fine del diciannovesimo secolo, è diventata un popolare centro turistico.

McDonagh ricorda che “quando sono stato lì per la prima volta, circa quattro anni fa, avevo delle sensazioni contrastanti sul posto. Ho iniziato a pensare a due personaggi che reagiscono a Bruges in maniera diversa e ho iniziato a metterli su carta, con dei luoghi specifici di Bruges che dovevano visitare, e con i quali dovevano interagire”.

I produttori Graham Broadbent e Pete Czernin hanno letto la sceneggiatura e, come ricorda il primo, “abbiamo pensato che fosse un esempio di scrittura meravigliosa, con dei dialoghi notevoli, una storia affascinante e dei ruoli magnifici. Visitando Bruges, si può capire che essa rappresenta un personaggio della storia, perché la città ha un'atmosfera molto particolare ed è veramente pittoresca. Ovunque si piazza la cinepresa, appare qualcosa di straordinario”.

L'attore Ralph Fiennes commenta che “il senso di irrequietudine di questi personaggi, che si ritrovano in una piccola cittadina europea antica, meravigliosa e ben conservata, dà vita ad un contrasto perfetto. E Martin si è rivelato un regista intelligente e generoso”.

La produzione è stata messa in piedi rapidamente. Il film aveva il supporto della Focus Features e il casting era completo. La ‘Venezia del Nord’, come è conosciuta Bruges, era una parte fondamentale della storia e del film, quindi un altro aspetto positivo è stato il fatto che la città abbia dato il benvenuto al cast e alla troupe. Broadbent nota come “abbiamo chiesto, e ci è stato fornito, un accesso diretto a molte delle location specifiche in cui Martin aveva ambientato la sua storia. Gli uffici del sindaco, del turismo e quello addetto alle riprese cittadine hanno fatto tutto il possibile per farci girare nei posti più indicati”. L'attore Brendan Gleeson ricorda divertito che “quando siamo arrivati lì, abbiamo incontrato il sindaco e io gli ho detto ‘grazie per aver illuminato il nostro set’. In effetti, è proprio così: è come se qualcuno avesse costruito un fantastico set cinematografico e ci avesse detto di andare a girare. Quando lo si osserva, è veramente pittoresco e incredibilmente romantico”. Tuttavia, McDonagh chiarisce che “mentre il film va avanti, Bruges diventa più dark e le sue caratteristiche gotiche risaltano maggiormente, come avviene nelle scene notturne iniziali, quando Ray si imbatte nel set ispirato a Hieronymus Bosch”.

Lo scenografo Michael Carlin aggiunge che “il set in cui arriva Ray evoca un dipinto di Bosch che si vede più tardi nel film”. “La stessa Bruges è un personaggio fondamentale che cambia nel corso della storia. All'inizio, sembra decisamente benigna, ma poi diventa quasi sinistra quando Harry (il personaggio di Ralph Fiennes) conferma le preoccupazioni di Ray”.

Colin Farrell quando ha letto la sceneggiatura si è ritrovato “a ridere di gusto. Ma è anche stato straziante, perché mi è sembrato che ci fosse un grande affetto per ciascun personaggio. Martin è stato molto arguto nella scrittura. I personaggi e le situazioni sono brillanti e unici, mentre i dialoghi sono fantastici”.

McDonagh rivela di “non scrivere le parti con qualche attore già in mente. In effetti, originariamente Ray e Ken erano londinesi e li ho trasformati in irlandesi solo dopo aver scelto Colin e Brendan. In seguito, tutto è sembrato funzionare alla perfezione, sia per il loro rapporto stretto che per l'antagonismo che provano nei confronti di Harry”. “Uno dei punti di forza di Brendan come attore è che riesce a rendere e a far sembrare tutto naturale. Inoltre, il suo calore, la sua umanità innata e la gioia di vivere, risaltano in quasi tutto quello che fa”.

Da parte sua, Gleeson aveva già fatto “conoscenza” con questo sceneggiatore e regista, avendo lavorato con McDonagh nel suo cortometraggio vincitore dell’Oscar *Six Shooter* ed avendo apprezzato molto le sue opere teatrali: “c’è un’anima evidente nel suo lavoro, forte ma delicata, e anche se vediamo il lato peggiore degli uomini, tuttavia avvertiamo un legame con queste persone. Il fatto è che sono fin troppo umane. Una persona cinica può disprezzare facilmente i suoi protagonisti e spingere il pubblico a fare lo stesso, facendoli apparire inumani. Invece, la narrazione di Martin è perfetta, perché, nonostante il comportamento dei personaggi sembri orrendo, tutto in realtà si rivela decisamente umano. Osservando uno dei suoi lavori, scopriamo di non poterci semplicemente mantenere a distanza e disprezzare i protagonisti, ma dobbiamo confrontarci con queste persone. E’ una sfida e una linea molto sottile da percorrere per un attore”. Farrell sostiene che “c’è una purezza in questi personaggi, nel loro umorismo e nella loro visione del mondo. Certo, sono degli assassini, ma non sono tratteggiati in bianco e nero”. McDonagh aggiunge che “tutti i personaggi sono in cerca di risposte, ognuno a modo suo. Alla fine della storia, la speranza è che lo spettatore avrà una comprensione migliore di quello che li manda avanti e delle ragioni dietro alle azioni che compiono, comprese quelle avvenute prima del loro soggiorno a Bruges”. McDonagh sottolinea come “Ray doveva essere pericoloso ed imprevedibile, ma anche sensibile e dark, talvolta quasi disperato. Ho visto Colin trovarsi in pericolo ed essere imprevedibile prima d’ora, e non appena ci siamo incontrati e abbiamo parlato del personaggio, sapevo che aveva decisamente queste caratteristiche”.

Broadbent sostiene che “anche se questo è un film su dei killer e la violenza, la lealtà e l’onore che loro esprimono, Martin riesce a catturare anche l’innocenza che posseggono e li tratta con molto affetto. Questo è più visibile nel rapporto tra Ken e Ray. Vediamo che loro si prendono cura l’uno dell’altro. Alla fine, Ken offre – e gli viene offerta – un’opportunità per redimersi”.

“E’ per questo che Brendan è fondamentale nel film. Lui esprime una grande forza e compassione e così mostra un killer quasi caloroso, senza che questa sembri una contraddizione”. Da parte sua, Gleeson ritiene che “lottare per Ray in questa città e in questo momento, permette a Ken di ritrovare nuovamente la speranza e la fede nella sua esistenza, che è piena di violenza. Da Ray ha ricevuto il dono della speranza”.

Del rapporto di Ken con Harry, McDonagh sostiene che “loro condividono un passato comune. Harry è un individuo molto pericoloso, ma c’è una grande intimità nell’amicizia con Ken e una fiducia che deriva dal senso di lealtà che si è instaurato tra loro”.

McDonagh nota che “per Harry, volevo qualcuno che non avesse interpretato il solito gangster londinese della classe operaia un centinaio di volte prima d’ora. Desideravo avere un ottimo attore che adottasse un approccio nuovo e sorprendente”.

Broadbent rivela che “l’interpretazione di Ralph mostra un gelido psicopatico, ma anche il codice d’onore che possiede.”

Per quanto riguarda il suo personaggio, Clémence Poésy rivela che “ad un certo punto della storia, Chloë è probabilmente l’unica cosa positiva della vita di Ray. Nasce qualcosa tra loro e lui capisce che magari io sono una persona con cui potrebbe decidere di vivere”.

“Leggere la sceneggiatura è stato un po’ come entrare nell’universo di Martin, perché c’erano delle cose mai viste né sentite, e io volevo farne parte, anche se ne avrei rappresentato solo una piccola componente. Desideravo assolutamente pronunciare queste battute. La prima lettura è stata già di per sé molto piacevole. Sul set, Martin ha un ottimo senso dell’umorismo e ti dà l’impressione di creare qualcosa insieme”.

“Non è solo uno scrittore”, sostiene Carlin. “E’ veramente un ottimo regista. Spesso, si è detto che le sue opere teatrali sono molto cinematografiche. Aveva *In Bruges* in testa e un’idea chiarissima di quello che voleva sullo schermo”. Farrell aggiunge che “non si trattava solo delle parole, perché lui ha preparato in anticipo molte azioni e i movimenti fisici, in

particolare per il mio personaggio. Ha anche un'ottima comprensione dello spazio filmico". "Come regista, Martin è molto gentile e sembra apprezzare veramente tutte le fasi della realizzazione di un film".

Scelto per la parte di un attore che lavora ad un film nel film, Jordan Prentice, parlando del suo personaggio, sostiene che "Jimmy fornisce un ulteriore contributo alla natura surreale del luogo, così come all'esperienza di Ken e soprattutto di Ray. E' decisamente scontento ed arrabbiato e, come attore, ho adorato interpretare le scene in cui Jimmy dà voce alle sue bizzarre teorie. E' stato un ruolo molto intenso per me e un'opportunità meravigliosa, perché potevo esprimere la complessità della sceneggiatura di Martin nell'esplorazione di questo personaggio. Martin è un tipo creativo ed energico, con una sufficiente dose di follia da renderlo una persona interessante per me! Ritengo che lui si rispecchi in molti personaggi".

Thekla Reuten, che interpreta Marie, sostiene che "lei rappresenta il lato positivo nell'oscurità della storia. Quello che mi è piaciuto della sceneggiatura, a parte quanto era divertente e ben scritta, è il modo in cui mostra che i personaggi iniziano a sentire dentro di loro gli effetti della violenza che hanno commesso. Come realizzatore, Martin osserva tutto e tutti con attenzione senza perdere la sua concentrazione. Da attrice, penso che si possa comunicare veramente con un regista solo se questo pensa in maniera drammaturgica, proprio come fa Martin".

Prendendo spunto dal suo lavoro teatrale, McDonagh si è assicurato di riunire gli attori per un periodo di prove di tre settimane prima dell'inizio delle riprese.

Lo sceneggiatore e regista nota che "Colin e Brendan si conoscevano personalmente, ma non avevano mai lavorato insieme, anche se, da quello che ho capito, era sempre stato un loro desiderio. Nel corso delle prove, sono entrati perfettamente in sintonia e hanno mostrato un rispetto reciproco completo".

Gleeson sostiene che il periodo delle prove sia stato "un dono meraviglioso. Delle volte, sentivo che avrei dovuto pagare un biglietto, considerando il livello raggiunto da Colin. Sono orgoglioso che lui sia irlandese e che sia un giovane attore impegnato nella nostra professione. Lui e Martin erano fatti l'uno per l'altro. Tutti noi abbiamo affrontato il testo, in modo da eliminare qualsiasi problema prima dell'inizio delle riprese".

McDonagh aggiunge che "per lo più, le nostre prove ci permettevano di analizzare tutti gli aspetti delle storie dei personaggi e i rapporti tra loro. Scoprivamo le ragioni per cui facevano e dicevano certe cose in un determinato momento."

Jérémie Rénier, che interpreta Eirik, un potenziale pericolo, sostiene che "Colin è istintivo, come un animale! Martin è molto preciso e le prove mi hanno decisamente aiutato perché era il primo ruolo in cui dovevo parlare spesso in inglese. E' stata una grande opportunità per me. Inoltre, io provengo da Bruxelles, quindi non ho dovuto spostarmi molto per questo film, che aiuta non solo Bruges ma tutta l'industria cinematografica belga".

Con una cooperazione e un supporto senza precedenti da parte della città di Bruges, tra cui il borgomastro (una sorta di sindaco) Patrick Moenaert, e centinaia di persone locali che hanno lavorato come comparse, le riprese sono cominciate all'inizio di febbraio del 2007 e sono durate due mesi. Un paio di altri progetti, tra cui un'importante pellicola americana del 1959 (*La storia di una monaca* di Fred Zinnemann, con protagonista Audrey Hepburn) erano stati girati a Bruges. Ma l'impegno produttivo e la disponibilità concessa a *In Bruges* non ha assolutamente precedenti. Fiennes sorride, dicendo che "la troupe si è mossa senza problemi. Considerando che a Bruges ci sono soprattutto pedoni e carrozze a cavalli, le macchine della produzione avevano il controllo della città".

Anche il direttore della fotografia Eigil Bryld aveva in mano la città, talvolta letteralmente. McDonagh è un grande sostenitore della macchina a mano per le sequenze in esterni e così chiedeva spesso al direttore della fotografia di evitare delle composizioni troppo formali. Carlin nota che "alcune delle riprese erano come delle azioni di guerriglia ben organizzate.

Non abbiamo dovuto cambiare o addobbare molte location in cui abbiamo girato. Anche quando è stato necessario, la città ci ha permesso di inserire decorazioni, alberi e luci di Natale, per poi toglierle, anche se le feste erano già passate”. Le location autentiche di Bruges che ‘interpretavano se stesse’ nel film, forniranno agli spettatori l’impressione di compiere una gita di due ore nella città. Farrell, riecheggiando le parole del suo personaggio, sostiene che “Bruges fa parte di un altro mondo. E’ diversa da qualsiasi luogo in cui sia mai stato. Personalmente, ritengo che ci sia una grande ricchezza in essa”.

McDonagh ricorda che “abbiamo avuto il via libera per girare praticamente in tutte le meravigliose location che desideravo e nel film si vedrà buona parte della città. A parte una chiesa, ci hanno dato il permesso di girare all’interno e all’esterno di ogni location che avevo descritto nella sceneggiatura originale. Questo per farvi capire l’aiuto che ci è stato fornito”.

Quando viene invitato a segnalare la sua location preferita, McDonagh ne cita addirittura tre, segnalando “l’albergo in cui stanno i ragazzi, che era lo stesso in cui mi sono trovato durante il mio viaggio originale, prima di avere la minima idea che avrei scritto qualcosa ambientato a Bruges. Inoltre, ho amato la piazza del mercato, dove si svolge buona parte dell’azione. Ma ho anche adorato girare nei canali. Era una mattinata fredda, con un magnifico cielo blu e la nebbia. Noi ci siamo sbrigati a terminare tutto prima che la nebbia si alzasse e ritengo che abbiamo ottenuto dei buoni risultati quel giorno”.

Il quasi totale accesso consentito alla produzione ha significato che alcune parti di Bruges erano quasi inedite anche per quelli che conoscono bene la città. Un luogo importante, per molti aspetti, è la Torre del campanile, che è alta 83 metri. Bisogna salire per 366 scalini per raggiungere la cima, dove, una volta arrivati, si viene ricompensati da una vista mozzafiato di Bruges e delle campagne circostanti.

Il set cinematografico che si vede nel film e di cui fanno parte (in maniera molto diversa) Jimmy e Chloë era posto all’esterno del Museo Gruuthuse, che ospita oggetti e manufatti realizzati tra il 15° e il 20° secolo e che non va confuso con il museo Groeninge, dove il cast e la troupe hanno potuto entrare a girare una conversazione tra Ray e Ken sul purgatorio. Nel Groeninge sono esposte opere di artisti leggendari come Hieronymus Bosch, René Magritte, Jan van Eyck e quindi Colin Farrell e Brendan Gleeson hanno trovato un modo di tenersi occupati sul set tra un ciak e l’altro gironzolando nelle gallerie.

Broadbent si meraviglia, perché “si tratta di una cosa che praticamente non ha precedenti. E’ incredibile che un film abbia potuto girare in gallerie autentiche con tanti dipinti preziosi. Per questo motivo, abbiamo dovuto sobbarcarci il costo delle polizze di assicurazione, con dei massimali di centinaia di milioni di dollari, per i giorni in cui eravamo lì, in modo da coprire ogni possibile danno all’instimabile collezione del Groeninge”.

Tra le altre location, c’erano ‘Il lago dell’amore’, che è meglio conosciuto come Minnewater, che unisce Bruges e Gand, ma che è attualmente un luogo di ritrovo romantico; piazza Jan van Eyckplein, vicina al canale Spiegelrei; il deposito dei treni di Bruges; il ristorante Cafedraal, dove Ray porta Chloë a mangiare; il bar Diligente, in cui Ken va a bere; e la Basilica del Sacro Cuore, dove Ken aspetta in fila e in cui è presente la cappella con la famosa Reliquia del Sacro Cuore. A causa delle preoccupazioni per la sicurezza della Reliquia, la produzione ha ricevuto l’unico rifiuto ed è stata costretta a girare in un’altra chiesa che si trovava lì vicino. La maggior parte degli interni, come le residenze del contatto di Harry, Yuri, e quella di Chloë, si trovano effettivamente a Bruges.

Che siano di Bruges o meno, McDonagh spera che, con *In Bruges*, gli spettatori “vivano una storia divertente, sexy e pericolosa, ma allo stesso tempo triste, strana, riflessiva e stranamente gioiosa”.

IL CAST

COLIN FARRELL (Ray)

A parte *In Bruges*, Colin Farrell apparirà presto al cinema, assieme a Edward Norton, in *Pride and Glory* di Gavin O'Connor.

Nato e cresciuto a Castleknock, nella Repubblica d'Irlanda, Farrell è figlio dell'ex giocatore di calcio Eamon Farrell e nipote di Tommy Farrell. Sia Tommy che Eamon Farrell hanno giocato nella squadra di club irlandese Shamrock Rovers negli anni sessanta.

Da giovane, Farrell aveva intenzione di seguire le orme del padre e dello zio, ma il suo interesse si è spostato rapidamente verso la recitazione e così è entrato nella Gaiety School of Drama di Dublino. Prima di terminare gli studi, ha ottenuto una parte nella miniserie di Deirdre Purcell *Falling for a Dancer*; un ruolo regolare nella serie della BBC *Ballykissangel*; e, poco dopo, una parte da coprotagonista nella pellicola di Tim Roth *Zona di guerra (The War Zone)*.

In seguito, Colin Farrell ha partecipato a tre film di Joel Schumacher, *Tigerland*, *Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth)* e (in un cameo) *Veronica Guerin*; *Minority Report* di Steven Spielberg; *La regola del sospetto (The Recruit)* di Roger Donaldson; *Daredevil* di Mark Steven Johnson; *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine (S.W.A.T.)* di Clark Johnson; *Intermission* di John Crowley; *La casa alla fine del mondo (A Home at the End of the World)* di Michael Mayer; *Alexander* di Oliver Stone; *The New World* di Terrence Malick; *Chiedi alla polvere (Ask the Dust)* di Robert Towne; *Miami Vice* di Michael Mann; e *Sogni e delitti (Cassandra's Dream)* di Woody Allen.

BRENDAN GLEESON (Ken)

Il dublinese Brendan Gleeson prima di *In Bruges* ha partecipato all'opera dello sceneggiatore/regista Martin McDonagh *Six Shooter*, che si è aggiudicata l'Oscar per il miglior cortometraggio live-action.

Il pubblico di tutto il mondo lo conosce soprattutto per le due pellicole della serie di *Harry Potter* a cui ha partecipato finora, *Il calice di fuoco (The Goblet of Fire)* e *L'ordine della fenice (The Order of the Phoenix)*, rispettivamente per la regia di Mike Newell e David Yates, e che vedevano la presenza anche del suo collega di *In Bruges* Ralph Fiennes.

Un ex insegnante, Gleeson ha abbandonato questa professione per seguire la sua passione principale, la recitazione. E' entrato a far parte della compagnia teatrale irlandese Passion Machine e in seguito ha studiato alla Royal Academy of Dramatic Art (RADA). Successivamente, ha lavorato sul palcoscenico (anche con la Royal Shakespeare Company), al cinema e in televisione.

Dopo alcune piccole parti ne *Il campo (The Field)* di Jim Sheridan, *Tir-na-nog (è vietato portare cavalli in città) (Into the West)* di Mike Newell e *Cuori ribelli (Far and Away)* di Ron Howard, si è fatto notare grazie alla pellicola di Mel Gibson, vincitrice dell'Academy Award per il miglior film, *Braveheart - cuore impavido (Braveheart)*.

Il suo ritratto del criminale realmente esistito Martin Cahill in *The General* di John Boorman, assieme alla sua interpretazione ne *I dilettanti (I Went Down)* di Paddy Breathnach, gli è valso il premio di miglior attore da parte della Boston Society of Film Critics. *The General* gli ha anche permesso di ottenere l'Irish Film & Television Award (IFTA) e il London Film Critics Circle Award come miglior attore.

Ha lavorato per tre volte con John Boorman, grazie a *Il sarto di Panama (The Tailor of Panama)*, *In My Country* e *The Tiger's Tail*, così come con Neil Jordan, che lo ha chiamato per *Michael Collins*, *The Butcher Boy* e *Breakfast on Pluto*. Inoltre, è stato impegnato in

Mission: Impossible II di John Woo, *A.I. intelligenza artificiale (AI)* di Steven Spielberg, *28 giorni dopo (28 Days Later)* di Danny Boyle, *Gangs of New York* di Martin Scorsese, *Troy* di Wolfgang Petersen, *Le crociate (Kingdom of Heaven)* di Ridley Scott e *Beowulf* di Robert Zemeckis.

Gleeson ha recentemente completato le riprese del film per la televisione di Thaddeus O'Sullivan *Churchill at War*, in cui interpreta appunto Winston Churchill.

RALPH FIENNES (Harry)

Ralph Fiennes è stato candidato per due volte agli Academy Award per le sue interpretazioni ne *Il paziente inglese (The English Patient)* di Anthony Minghella e *Schindler's list - La lista di Schindler (Schindler's List)* di Steven Spielberg, entrambe pellicole che hanno vinto l'Oscar come miglior film.

Nato a Suffolk, Fiennes è cresciuto in Inghilterra e in Irlanda. Ha frequentato la RADA (la Royal Academy of Dramatic Arts) e in seguito ha iniziato la sua carriera come attore sul palcoscenico. Ha lavorato al Regents Park, al Theatre Clwyd e all'Oldman Coliseum di Londra. Due anni dopo essersi diplomato alla RADA, è entrato nella compagnia di Michael Rudman al Royal National Theatre. In seguito, ha lavorato alla Royal Shakespeare Company, dove è apparso per due stagioni nelle rappresentazioni di *Enrico VI (Henry VI)*, *Re Lear (King Lear)* e *Pene d'amor perdute (Love's Labour's Lost)*.

Dopo aver collaborato con Christopher Menaul per la miniserie originale *Prime Suspect*, ha convinto questo regista a sceglierlo per interpretare il leggendario T.E. Lawrence nel film per la televisione *A Dangerous Man: Lawrence after Arabia*. Successivamente, ha partecipato ad un altro film per il piccolo schermo, *The Cormorant* di Peter Markham. Fiennes ha esordito al cinema, assieme a Juliette Binoche, nei panni di Heathcliff, in *Wuthering Heights* di Peter Kosminsky.

Oltre alle candidature agli Academy e ai Golden Globe, la sua interpretazione del comandante delle SS Amon Goeth in *Schindler's List* gli ha permesso di ottenere dei riconoscimenti da parte dei BAFTA, del New York Film Critics Circle, della National Society of Film Critics, della Boston Society of Film Critics, della Chicago Film Critics Association e del London Critics Circle e di tante altre associazioni.

In seguito, Fiennes ha incarnato il ruolo di Charles Van Doren nell'acclamata pellicola di Robert Redford *Quiz Show*, per poi partecipare a *Strange Days* di Kathryn Bigelow; *Il paziente inglese* (grazie al quale, oltre alla sua seconda nomination all'Oscar, ha ricevuto delle candidature ai BAFTA, ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild Award); *Oscar and Lucinda* di Gillian Armstrong; e *Onegin* di Martha Fiennes, di cui è stato anche produttore esecutivo. La sua interpretazione nella pellicola epica di István Szabó *Sunshine* gli è valsa l'European Film Award come miglior attore.

Nella filmografia di Fiennes, figurano due titoli di Neil Jordan, *Fine di una storia (The End of the Affair)* e (in un cameo) *Triplo gioco (The Good Thief)*; *Red Dragon* di Brett Ratner; *Un amore a 5 stelle (Maid in Manhattan)* di Wayne Wang; *Spider* di David Cronenberg; *The Chumscrubber* di Arie Posin; *The White Countess* di Merchant Ivory; *Chromophobia* di Martha Fiennes, che ha esordito come pellicola che ha chiuso il Festival di Cannes del 2005; *Land of the Blind* di Robert Edwards; *Bernard and Doris* di Bob Balaban; senza dimenticare l'impegno come doppiatore per il film d'animazione di Steve Box e Nick Park, vincitore dell'Academy Award, *Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro (Wallace & Gromit - The Curse of the Were-rabbit)*.

Ha lavorato anche in *The constant gardener - La cospirazione (The Constant Gardener)* di Fernando Meirelles. La sua prova gli è valsa il British Independent Film Award e il London Film Critics Circle Award come miglior attore.

Negli ultimi quindici anni, ha alternato con successo il suo impegno nel mondo del cinema con quello sul palcoscenico. Ha partecipato alla rappresentazione di *Amleto (Hamlet)*, messa in scena all'Almeida Theatre da Jonathan Kent, un ruolo che poi ha ripreso anche a Broadway e che gli è valso un Tony Award. Fiennes è tornato all'Almeida e ha lavorato con lo stesso regista all'adattamento moderno, scritto da David Hare, dell'opera di Čechov *Ivanov*. Nell'estate del 2000, ha interpretato i protagonisti principali di *Riccardo II (Richard II)* e *Coriolano (Coriolanus)* nelle rappresentazioni di repertorio dell'Almeida Theatre Company. Sotto la regia di Howard Davies al National Theatre di Londra, Fiennes ha interpretato Carl Jung nell'opera di Christopher Hampton *The Talking Cure*. Inoltre, ha partecipato alla rappresentazione, diretta da Adrian Noble, dell'opera di Ibsen *Brand* messa in scena dalla Royal Shakespeare Company del West End; e alla produzione di Deborah Warner del *Giulio Cesare (Julius Caesar)* di Shakespeare al Barbican Centre di Londra e che poi è andata in tournée a Parigi, a Madrid e in Lussemburgo. Nel 2006 ha ritrovato Jonathan Kent per *Il guaritore (Faith Healer)* di Brian Friel, che ha esordito al Gate Theatre di Dublino facendo il tutto esaurito prima di arrivare a Broadway, dove Fiennes ha ricevuto una candidatura ai Tony Award, riconoscimento ottenuto anche dallo spettacolo.

Fino ad ora, ha interpretato per due volte il terribile Lord Voldemort, nella pellicola di Mike Newell *Harry Potter e il calice di fuoco (Harry Potter and the Goblet of Fire)* e in quella di David Yates *Harry Potter e l'Ordine della Fenice (Harry Potter and the Order of the Phoenix)*.

Tra le imminenti pellicole di questo attore, ci sono *The Duchess* di Saul Dibb, in cui lavora assieme a Keira Knightley, e *The Reader* di Stephen Daldry, al fianco di Nicole Kidman.

CLÉMENCE POÉSY (Chloë)

Clémence Poésy è una delle giovani stelle francesi che si sta mettendo maggiormente in evidenza in questo momento. Ha interpretato la protagonista di *L'été d'Olga* di Nina Grosse e ha affiancato Carole Bouquet in *Bienvenue chez les Rozes* di Francis Pallau. Nella sua filmografia figurano anche *Le Grand Meaulnes* di Jean-Daniel Verhaeghe e, più di recente, *Sans moi* di Olivier Panchot e *Le gang des postiches* di Ariel Zeitoun.

Sul piccolo schermo, ha lavorato ai film *La vie quand meme* di Olivier Péray e *Les Amants du Flore* di Ilan Duran Cohen.

Nella sua prima interpretazione in inglese ha interpretato Maria, Regina di Scozia nella pluripremiata miniserie della BBC *Gunpowder, Treason & Plot*, per la regia di Gillies MacKinnon. In seguito, ha partecipato alla serie della NBC *Revelations*, con Bill Pullman e Natascha McElhone. Recentemente, ha interpretato Natasha nella miniserie *Guerra e pace (War and Peace)* di Robert Dornhelm.

Il pubblico di tutto il mondo conosce la Poésy per il ruolo di Fleur Delacour in *Harry Potter e il calice di fuoco (Harry Potter and the Goblet of Fire)* di Mike Newell, interpretato anche dai colleghi di *In Bruges* Brendan Gleeson e Ralph Fiennes.

Ha iniziato a recitare sul palcoscenico da giovanissima, ne *Le Dragon* e in *Mai '45/Mai '95*.

JÉRÉMIE RÉNIER (Eirik)

Da bambino, Jérémie Rénier (nato a Bruxelles) ha lavorato con La Rétine de Plateau, l'organizzazione no profit che aiuta a realizzare cortometraggi belgi e a farli conoscere al pubblico. Dopo aver frequentato una scuola di circo, all'età di 10 anni ha ottenuto una parte nella pellicola belga ad episodi *Les sept péchés capitaux* e ha interpretato il ruolo di Pinocchio al Mons Royal Theatre.

Il punto di svolta nella sua carriera è avvenuto quando ha potuto lavorare alla pellicola di Luc e Jean-Pierre Dardenne *La Promesse*, che ha ottenuto premi in tutto il mondo. Ha ritrovato i fratelli Dardenne nove più anni più tardi grazie a *L'enfant*, che ha vinto la Palma d'oro al

Festival di Cannes del 2005 ed è valso a Rénier una candidatura agli European Film Award come miglior attore e diversi altri riconoscimenti. Nella sua filmografia, ci sono anche *Amanti criminali (Les Amants criminels)* di François Ozon; *Il patto dei lupi (Le Pacte des loups)* di Christophe Gans; *Violenza des échanges en milieu tempéré* di Jean-Marc Montout, grazie al quale è stato candidato a un César Award; *Proprietà privata (Nue propriété)* di Joachim Lafosse; *Espiazione (Atonement)* di Joe Wright, al fianco di Romola Garai.

THEKLA REUTEN (Marie)

L'attrice olandese Thekla Reuten parla cinque lingue diverse. Dopo essersi laureata all'Accademia di arte drammatica di Amsterdam, ha ottenuto un ruolo da protagonista nella serie televisiva *Wij Alexander*. A questo impegno, hanno fatto seguito diversi ruoli in teatro e al cinema, soprattutto per due pellicole che sono state nominate all'Academy Award come miglior film straniero: *Assolutamente famosi (Ledereen beroemd!)* di Dominique Deruddere e *De Tweeling* di Ben Sombogaart. Nella filmografia della Reuten, figurano *In Tranzit* di Tom Roberts, assieme a Vera Farmiga e John Malkovich; *Ober Alex* di Van Warmerdam; e la pluripremiata pellicola di Margarethe von Trotta *Rosenstrasse*.

Nella primavera del 2006, ha lavorato in Inghilterra assieme a Gael García Bernal nello spettacolo all'Almeida Theatre (che ha fatto segnare il tutto esaurito) tratto dal testo di Federico García Lorca *Nozze di sangue (Blood Wedding)*, per la regia di Rufus Norris.

Negli Stati Uniti, è stata impegnata nella seconda serie di *Sleeper Cell* con un ruolo regolare e nel film per il piccolo schermo di Brett Leonard *Highlander: The Source*. Tra breve, la vedremo nell'attesissima quarta stagione di *Lost* che verrà trasmessa nell'inverno del 2008.

JORDAN PRENTICE (Jimmy)

L'attore Jordan Prentice, nato in Ontario, lavora sul palcoscenico, al cinema e in televisione. Recentemente, ha completato le riprese di *The Love Guru* di Marco Schnabel, assieme a Mike Myers. Tra i suoi film, ricordiamo *American Trip - il primo viaggio non si scorda mai (Harold & Kumar Go to White Castle)* di Danny Leiner; *Weirdsville* di Allan Moyle; il mockumentary *The Life and Hard Times of Guy Terrifico* di Michael Mabbott; *Eliminate Smoochy (Death to Smoochy)* di Danny DeVito; *American pie - Nudi alla meta (American Pie Presents: The Naked Mile)* di Joe Nussbaum e *American Pie Presents: Beta House* di Andrew Waller.

In televisione, Prentice ha partecipato a *The Shakespeare Comedy Show*, *The War Next Door* e *Goosebumps*.

A teatro, è stato impegnato con *Revenger's Medicine Show* di Eric Woolfe all'Eldritch Theatre.

I REALIZZATORI

MARTIN McDONAGH (Regista/sceneggiatore)

Martin McDonagh ha scritto e diretto *Six Shooter*, che nel 2006 gli è valso un Academy Award per il miglior cortometraggio live-action e che era interpretato dal protagonista di *In Bruges* Brendan Gleeson.

Come drammaturgo, McDonagh si è aggiudicato per due volte l'Olivier Award, per *The Pillowman* e *The Lieutenant of Inishmore*, mentre è stato candidato al Tony Award in quattro occasioni. Tra i suoi altri lavori, ricordiamo *The Cripple of Inishmaan*, *The Lonesome West*, *A Skull in Connemara* e *The Beauty Queen of Leenane*, che è stata la sua prima opera ad essere prodotta, per la precisione al Druid Theatre di Galway e al Royal Court Theatre di Londra.

Nato a Londra da parenti irlandesi, fino a questo momento le opere di McDonagh sono state tradotte e portate in scena in 41 nazioni diverse.

GRAHAM BROADBENT e PETE CZERNIN (Produttori)

La Blueprint Pictures è una società di produzione cinematografica con sede a Londra, fondata nel 2004 da Graham Broadbent e Pete Czernin.

Le prime due produzioni della Blueprint sono uscite entrambe nel 2007. Si tratta di *Becoming Jane – Il ritratto di una donna (Becoming Jane)* di Julian Jarrold, con protagonisti Anne Hathaway e James McAvoy, che è stato giudicato da Variety come “il grande successo indipendente dell'estate”; e *Wind Chill* di Gregory Jacobs, interpretato da Emily Blunt e con George Clooney e Steven Soderbergh come produttori esecutivi. *In Bruges* è il terzo titolo realizzato da questa società.

Attualmente, i due stanno sviluppando *Skullduggery Pleasant*, tratto dal primo libro della fortunata serie horror/fantasy scritta da Derek Landy, così come *These Foolish Things*, sceneggiato da Deborah Moggach, una versione cinematografica del testo di culto di Steven Hall *Le memorie dello squalo (The Raw Shark Texts)*, e un adattamento per il grande schermo del romanzo comico di Danny Wallace *Join Me*.

Graham Broadbent è uno dei produttori inglesi indipendenti più attivi, avendo realizzato 10 film negli ultimi 11 anni. Tra questi, c'è *Benvenuti a Sarajevo (Welcome to Sarajevo)* di Michael Winterbottom, che è stato presentato in concorso al Festival di Cannes del 1997 ed è stato citato dalla rivista Time come una delle migliori dieci pellicole dell'anno. Recentemente, oltre ai titoli della Blueprint già menzionati, ha prodotto *Millions* di Danny Boyle, che si è aggiudicato nel 2005 il British Independent Film Award per la migliore sceneggiatura (opera di Frank Cottrell Boyce), e *Thunderpants* di Pete Hewitt.

Pete Czernin ha lavorato per otto anni a Los Angeles, anche come presidente della DiNovi Pictures, in cui si è occupato de *Le parole che non ti ho detto (Message in a Bottle)* di Luis Mandoki con Kevin Costner, e di *Amori & incantesimi (Practical Magic)* di Griffin Dunne, interpretato da Nicole Kidman e Sandra Bullock.

TESSA ROSS (Produttrice esecutiva)

Tessa Ross è stata nominata responsabile di Film4, il reparto cinematografico di Channel 4, nel 2002. Due anni più tardi, al suo incarico è stato aggiunto quello di responsabile delle opere drammatiche e quindi ora si occupa di controllare sia le opere per il cinema che quelle drammatiche.

Da quando la Ross ha assunto questa posizione, Film4 si è costruita una reputazione invidiabile per aver sviluppato e finanziato progetti come la pellicola di Walter Salles (vincitrice di un Academy Award) *I diari della motocicletta (The Motorcycle Diaries)*, un'altra

produzione della Focus Features); *Venus* di Roger Michell, con Peter O'Toole; *The Road to Guantánamo* di Michael Winterbottom; e i film di Kevin Macdonald *La morte sospesa – Touching the Void (Touching the Void)* e *L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)*, che è valso a Forest Whitaker un Academy Award come miglior attore protagonista.

Tra le uscite della Film4 del 2007, ricordiamo *This is England* (che si è aggiudicato il premio come miglior film ai British Independent Film Award del 2006) di Shane Meadows; *And When Did You Last See Your Father?* di Anand Tucker, con Colin Firth e Jim Broadbent; *Joe Strummer: The Future is Unwritten* di Julien Temple e il pluripremiato *Hallam Foe* di David Mackenzie. In produzione o in uscita attualmente ci sono i titoli *Brick Lane* di Sarah Gavron; *Far North* di Asif Kapadia; *Garage* di Lenny Abrahamson; *Better Things* di Duane Hopkins; *Mister Lonely* di Harmony Korine, con protagonista Samantha Morton; *In questo mondo libero (It's a Free World)* di Ken Loach; *Genova* di Michael Winterbottom; *Senza apparente motivo (Incendiary)* di Sharon Maguire; *Donkey Punch* di Fabrice Du Welz; e il nuovo film di Mike Leigh *Happy-Go-Lucky*.

In precedenza, come responsabile delle opere drammatiche di Channel 4 dal 2000 al 2002, la Ross ha ottenuto grandi successi grazie alla sua propensione al rischio e all'innovazione. Tra i programmi e le opere televisive che ha approvato in questo periodo e anche successivamente, ricordiamo *Shameless*; *Not Only But Always* di Terry Johnson; *Omagh* di Pete Travis; *Longford* (con Jim Broadbent e Samantha Morton) e *Elizabeth I* (che si è aggiudicato i premi più importanti agli Emmy e ai Golden Globe), entrambi diretti da Tom Hooper; e *Sex Traffic* di David Yates, che ha vinto otto BAFTA Award.

E' arrivata a Channel 4 dall'Independent Commissioning Group della BBC, dove è stata Responsabile delle opere drammatiche dal 1993 al 2000, dando vita ad un reparto completamente nuovo, che ha produceva annualmente 120 ore di opere drammatiche per il cinema e la televisione. Tra i lavori che ha approvato e di cui è stata produttrice esecutiva alla BBC ICG, ricordiamo *Liam* di Stephen Frears e *Billy Elliot* di Stephen Daldry, che è stato candidato a tre Academy Award.

Prima di entrare a far parte della ICG, la Ross ha passato tre anni come Responsabile dello sviluppo per British Screen, dove si occupava di approvare e sviluppare le sceneggiature, così come della produzione esecutiva di una serie di cortometraggi finanziati da Channel 4. Ha anche lavorato nella selezione delle sceneggiature del reparto drammatico della BBC scozzese ed è stata agente letteraria alla Anthony Sheila Associates.

Inoltre, ha fatto parte del consiglio di amministrazione del British Film Institute, è stata un'esaminatrice esterna nelle sessioni di diploma in sceneggiatura alla Northern Film School ed è attualmente responsabile della National Film and Television School.

JEFF ABBERLEY e JULIA BLACKMAN (Produttori esecutivi)

Nell'agosto del 2002, Jeff Abberley e Julia Blackman hanno fondato la Scion Films, con lo scopo di finanziare e produrre film britannici di valore.

In Bruges segna la quinta collaborazione della Scion con la Focus Features, dopo *Eastern Promises* di David Cronenberg, che si è aggiudicato il premio del pubblico al Festival di Toronto del 2007; l'acclamata pellicola di Phillip Noyce *Catch a Fire*, con Tim Robbins e Derek Luke; *Orgoglio e pregiudizio (Pride & Prejudice)* di Joe Wright, che è valso una nomination all'Academy Award per Keira Knightley; e *The constant gardener - La cospirazione (The Constant Gardener)* di Fernando Meirelles. Per quest'ultima pellicola, Rachel Weisz si è aggiudicata un Academy Award, un Golden Globe e lo Screen Actors Guild Award, mentre Meirelles è stato candidato a un Golden Globe.

Tra le pellicole della Scion in uscita, figura anche *Intervention* di Mary McGuckian, con Jennifer Tilly, Andie MacDowell e Ian Hart.

Tra i precedenti progetti della società, ricordiamo la prima collaborazione della Scion con la Blueprint Pictures, *Becoming Jane – Il ritratto di una donna contro (Becoming Jane)* di Julian Jarrold; *A Cock and Bull Story* di Michael Winterbottom; il successo mondiale *Il fantasma dell'opera (The Phantom of the Opera)* di Joel Schumacher; *Monsieur N.* di Antoine de Caunes; *BoyGirl - Questione di... sesso (It's a Boy Girl Thing)* di Nick Hurren; *The Bridge of San Luis Rey* e *Rag Tale*, entrambe pellicole di Mary McGuckian; e *Wah-Wah* di Richard E. Grant.

Poco prima di formare la Scion, Abberley e la Blackman hanno diretto per due anni e mezzo la sezione economica del Future Film Group (FFG), che era impegnata nel finanziamento, nella produzione, nella post-produzione e nella distribuzione di film inglesi. Abberley è stato uno dei fondatori della società ed è stato responsabile del gruppo con la Blackman, che era anche un avvocato per la FFG. La società è stata coinvolta nel finanziamento e nella produzione del successo a sorpresa *Sognando Beckham (Bend It Like Beckham)* di Gurinder Chadha; della pellicola, dotata di un cast impressionante, *L'ultimo bicchiere (Last Orders)* di Fred Schepisi; *To Kill a King* di Mike Barker; *Bara con vista (Undertaking Betty)* di Nick Hurren; e *Il gioco di Ripley (Ripley's Game)* di Liliana Cavani.

Abberley in precedenza è stato consulente sui finanziamenti alla produzione per diversi progetti cinematografici e televisivi. Invece, la Blackman era un avvocato che si occupava delle società finanziarie cinematografiche e di questioni fiscali per clienti impegnati in progetti cinematografici e televisivi. Recentemente, entrambi sono stati produttori esecutivi di *Closing the Ring* di Richard Attenborough.

RONALDO VASCONCELLOS (Produttore responsabile)

Il progetto più recente di Ronaldo Vasconcellos come produttore responsabile è stata la fortunata pellicola comica e d'azione della Rogue Pictures *Hot Fuzz*, per la regia di Edgar Wright. In precedenza, aveva collaborato con la squadra di *Hot Fuzz* come produttore responsabile del loro precedente successo, *L'alba dei morti dementi (Shaun of the Dead)*, un'altra uscita della Rogue Pictures.

Vasconcellos lavora come produttore cinematografico in Inghilterra da due decenni. Tra le pellicole di cui è stato produttore responsabile, ricordiamo *Io e Beethoven (Copying Beethoven)* di Agnieszka Holland; *Lord of War* di Andrew Niccol; *Morvern Callar* di Lynne Ramsay, *A Room for Romeo Brass* di Shane Meadows; e *Lock & Stock - pazzi scatenati (Lock, Stock and Two Smoking Barrels)* di Guy Ritchie. E' anche stato produttore di film e documentari per la televisione, come *Verdi, A Life in Two Parts* di Barrie Gavin per la BBC e per la sua società Vasconcellos Prods.

Ha collaborato a lungo con il regista Ken Russell, iniziando come assistente alla produzione in *Gothic*, per poi diventare produttore associato ne *L'ultima Salomé (Salome's Last Dance)*, produttore responsabile per *The Lair of the White Worm* e *La vita è un arcobaleno (The Rainbow)* e produttore di *Whore - puttana (Whore)* e *The Insatiable Mrs. Kirsch*.

EIGIL BRYLD (Direttore della fotografia)

Eigil Bryld è stato direttore della fotografia di *Becoming Jane – Il ritratto di una donna (Becoming Jane)* di Julian Jarrold per i produttori di *In Bruges* Graham Broadbent e Pete Czernin. Ha collaborato con lo stesso regista per *Kinky Boots*, che vedeva la presenza del candidato ai Golden Globe Chiwetel Ejiofor, e per la versione televisiva di *Crime and Punishment* del 2002 interpretata da John Simm.

Bryld si è laureato al Gwent College of Higher Education, in Galles, con un diploma superiore in cinema e produzione video nel 1992. Da allora, ha lavorato come direttore della fotografia in pubblicità, documentari e film per il grande schermo.

Come direttore della fotografia, si è occupato anche di *The King* di James Marsh, con Gael García Bernal e William Hurt; *Oh Happy Day* di Hella Joof e *The Half Life of Timofey Berezin* di Scott Burns.

Nel 2003, Bryld si è aggiudicato il premio per la direzione della fotografia più innovativa al Madridimagen Festival di Madrid, grazie al suo lavoro in *Charlie Butterfly* di Dariusz Steiness. Nel 2001, ha ricevuto un BAFTA Award per la sua partecipazione a *Wisconsin Death Trip* di James Marsh.

MICHAEL CARLIN (Scenografie)

Michael Carlin ha studiato scultura a Perth e a Sydney ed è stato impegnato come artista prima di trasferirsi a Londra alla fine degli anni ottanta per inseguire una carriera nel mondo del cinema.

Ha ricoperto varie funzioni in film indipendenti come *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante* (*The Cook, The Thief, His Wife and Her Lover*) di Peter Greenaway; *Demoniaca* (*Dust Devil*) di Richard Stanley e *Backbeat - Tutti hanno bisogno di amore* (*Backbeat*) di Iain Softley. Inoltre, si è occupato delle scenografie di pubblicità e di video musicali di artisti come Michael Jackson, Duran Duran, Elton John e George Michael.

Il suo primo lavoro come scenografo è stato *Febbre a 90°* (*Fever Pitch*) di David Evans, adattato da Nick Hornby dal suo romanzo omonimo e interpretato da Colin Firth. In seguito, si è occupato di *Zona di guerra* (*The War Zone*) di Tim Roth; *Me Without You* di Sandra Goldbacher; *The Heart of Me* di Thaddeus O'Sullivan; *Una ragazza e il suo sogno* (*What A Girl Wants*) e *Una pazza giornata a New York* (*New York Minute*), entrambe pellicole di Dennie Gordon; e del film per la televisione di Julian Jarrold *Crime and Punishment*, grazie al quale si è aggiudicato il Royal Television Society Award.

Recentemente, ha collaborato a *L'ultimo re di Scozia* (*The Last King of Scotland*) di Kevin Macdonald, che è valso un Academy Award a Forest Whitaker; *Mr. Bean's Holiday* di Steve Bendelack, con protagonista Rowan Atkinson; e l'imminente *The Duchess* di Saul Dibb, con Keira Knightley e Ralph Fiennes, quest'ultimo interprete anche di *In Bruges*.

JON GREGORY, A.C.E. (Montaggio)

Jon Gregory è stato candidato due volte ai BAFTA Award per il suo lavoro in *Quattro matrimoni e un funerale* (*Four Weddings and a Funeral*) e nella miniserie di Alastair Reid *Traffik*. Inoltre, è stato candidato in due occasioni per un Australian Film Institute Award, grazie al montaggio de *La proposta* (*The Proposition*) di John Hillcoat e di *Ned Kelly* (un'altra produzione della Focus Features) di Gregor Jordan; è stato nominato a un Genie Award per *Deeply* di Sheri Elwood; e si è aggiudicato un American Cinema Editors' Eddie Award per il lavoro svolto nella miniserie di David Tucker *A Year in Provence*.

Ha collaborato spesso con il regista Mike Leigh, nelle pellicole *Segreti e bugie* (*Secrets & Lies*), *Naked - nudo* (*Naked*), *Dolce è la vita* (*Life is Sweet*) e *Belle speranze* (*High Hopes*), così come nei cortometraggi *A Sense of History* e *The Short and Curlies*. Ha anche lavorato in più occasioni con Mike Newell, per i titoli *Quattro matrimoni e un funerale*, *Falso tracciato* (*Pushing Tin*), *Donnie Brasco* e *Un'avventura terribilmente complicata* (*An Awfully Big Adventure*).

Nella filmografia di Gregory come montatore, figurano anche *Londra mi fa morire* (*London Kills Me*) di Hanif Kureishi; *Kiss* (*Living Out Loud*) di Richard LaGravenese; e *Penelope* di Mark Palansky.

JANY TEMIME (Ideatrice dei costumi)

Jany Temime è stata l'ideatrice dei costumi di *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban* (*Harry Potter and the Prisoner of Azkaban*) di Alfonso Cuarón, *Harry Potter e il calice di*

fuoco (*Harry Potter and the Goblet of Fire*) di Mike Newell e *Harry Potter e l'ordine della Fenice* (*Harry Potter and the Order of the Phoenix*) di David Yates. Le ultime due pellicole vedevano anche la presenza dei protagonisti di **In Bruges** Brendan Gleeson e Ralph Fiennes. La Temime si è aggiudicata un BAFTA Award gallese per il suo lavoro in *House of America* di Marc Evans; è stata candidata ad un British Independent Film Award per *High Heels and Low Lifes* di Mel Smith; e ha ricevuto un Golden Calf Award al Nederlands Film Festival del 1995 per *L'albero di Antonia* (*Antonia's Line*) di Marleen Gorris, che si è aggiudicato l'Academy Award per il miglior film straniero.

Tra i suoi altri lavori come ideatrice dei costumi, ricordiamo *Character bastardo eccellente* (*Character*) di Mike van Diem, che ha anche vinto l'Oscar per il miglior film straniero; *I figli degli uomini* (*Children of Men*) di Alfonso Cuarón; *Che pasticcio, Bridget Jones!* (*Bridget Jones: The Edge of Reason*) di Beeban Kidron; *Io e Beethoven* (*Copying Beethoven*) di Agnieszka Holland; *Resistance* di Todd Komarnicki; *Invincibile* di Werner Herzog; *La partita - La difesa di Luzhin* (*The Luzhin Defence*) di Marleen Gorris; *L'ascensore* (*De Lift*) di Dick Maas; *Gangster No. 1* di Paul McGuigan; e *1,000 Roses* di Theu Boermans, che ha vinto il Golden Calf Award per la migliore pellicola al Nederlands Film Festival del 1994.

La Temime ha anche lavorato come ideatrice dei costumi al film per la televisione *De Partizanen* di Theu Boermans, che le è valso un Golden Calf Award al Nederlands Film Festival del 1995, dove il film è anche stato incoronato miglior dramma televisivo.

CARTER BURWELL (Musiche)

Carter Burwell ha composto le colonne sonore dei film dei registi Joel e Ethan Coen *Sangue facile* (*Blood Simple*), *Arizona junior* (*Raising Arizona*), *Crocevia della morte* (*Miller's Crossing*), *Barton Fink - È successo a Hollywood* (*Barton Fink*), *Mister Hula Hoop* (*The Hudsucker Proxy*), *Fargo*, *Il grande Lebowski* (*The Big Lebowski*), *L'uomo che non c'era* (*The Man Who Wasn't There*), *Prima ti sposo, poi ti rovino* (*Intolerable Cruelty*), *The Ladykillers* e *No Country for Old Men*. Ha anche realizzato delle musiche aggiunte per un'altra pellicola dei Coen, *Fratello, dove sei?* (*O Brother, Where Art Thou?*), che gli è valsa una candidatura al BAFTA Award, mentre ora sta incominciando a lavorare sul loro nuovo film, *Burn After Reading*, che verrà prodotto dalla Focus Features.

Tra gli altri titoli a cui ha collaborato, ricordiamo *Prima che sia notte* (*Before Night Falls*) di Julian Schnabel, che gli ha permesso di ottenere il premio Nino Rota per la migliore colonna sonora al Festival di Venezia del 2000; i film di Spike Jonze *Essere John Malkovich* (*Being John Malkovich*) e *Il ladro di orchidee* (*Adaptation*); le pellicole di Bill Condon *Kinsey* e *Demoni e dei* (*Gods and Monsters*), grazie alla quale è stato premiato dalla Los Angeles Film Critics Association; *Un sogno, una vittoria* (*The Rookie*) e *Alamo - Gli ultimi eroi* (*The Alamo*), entrambi diretti da John Lee Hancock; *Three Kings* di David O. Russell; *Velvet Goldmine* di Todd Haynes; *La formula* (*The Spanish Prisoner*) di David Mamet; *Lo schermo velato* (*The Celluloid Closet*) di Rob Epstein e Jeffrey Friedman; e *Before the Devil Knows You're Dead* di Sidney Lumet.

Il suo lavoro a teatro comprende l'opera da camera *The Celestial Alphabet Event*; il testo di Ariel Dorfman *Widows*; *The 14th Ward* di Henry Miller; e la produzione di *Mother* messa in scena da Mabou Mines nel 1994. Inoltre, Burwell ha anche scritto le musiche per accompagnare William Burroughs nella lettura del suo romanzo *La scimmia sulla schiena* (*Junky*) per la Penguin Audiobooks.

Come cantante, fisarmonicista e arrangiatore, ha lavorato con la Harmonic Choir, la Big Joe e il Litwinski Ensemble di New York, così come in Francia, Italia, Germania e Australia.

Le registrazioni dei suoi lavoro sono disponibili grazie alle etichette discografiche Universal Music, Virgin, Varese Sarabande, Factory e Les Disques de Crepescule.

CAST ARTISTICO

in ordine alfabetico

Natalie	ELIZABETH BERRINGTON
Venditore di biglietti	RUDY BLOMME
Regista cinematografico	OLIVIER BONJOUR
Uomo sovrappeso	MARK DONOVAN
Donna sovrappeso #2	ANN ELSLEY
Ray	COLIN FARRELL
Poliziotto	JEAN MARK FAVORIN
Harry	RALPH FIENNES
Ken	BRENDAN GLEESON
Yuri	ERIC GODON
Ragazzo canadese	ŽELJKO IVANEK
Imamoto	SACHI KIMURA
Denise	ANNA MADELEY
Figlio di Harry #3	LOUIS NUMMY
Chloë	CLÉMENCE POÉSY
Jimmy	JORDAN PRENTICE
Eirik	JÉRÉMIE RÉNIER
Marie	THEKLA REUTEN
Ragazzo in chiesa	THEO STEVENSON
Kelli	INEZ STINTON
Donna sovrappeso	EMILY THORLING
Figlio di Harry #2	ANGEL WITNEY
Figlio di Harry #1	BONNIE WITNEY
Barista	RAN YANIV
Coordinatore stunt	PAUL HERBERT
Ragazza canadese	STEPHANIE CAREY
Controfigura di Ray	JAMES EMBREE
Conduttore del traghetto	JAMIE EDGELL

TROUPE

Scritto e diretto da	MARTIN McDONAGH
Produttori	GRAHAM BROADBENT PETE CZERNIN
Produttore esecutivo	TESSA ROSS JEFF ABBERLEY JULIA BLACKMAN
Produttore responsabile	RONALDO VASCONCELLOS
Direttore della fotografia	EIGIL BRYLD
Scenografie	MICHAEL CARLIN
Montaggio	JON GREGORY, A.C.E.
Ideatrice dei costumi	JANY TEMIME
Musiche	CARTER BURWELL
Supervisore alle musiche	KAREN ELLIOTT
Coprodotto	SARAH HARVEY
Casting	JINA JAY

MUSICHE

Music Orchestrated and	CARTER BURWELL
Conducted by	
Contractor	ISOBEL GRIFFITHS LTD.
Copyist	JILL STREATER
Music Scoring Mixer	MICHAEL FARROW
Pianist	DAVID HARTLEY
Music Editor	JAMES BELLAMY

Belgium Carols performed by
Choir Schola Cantorum Cantate
Domino van het Sint-Maarteninstituut te Aalst O.I.V. Kan.michaël Ghijs

CANZONI

"2000 MILES"

Scritta da Chrissie Hynde
 Interpretata dai Pretenders
 Per gentile concessione della Warner Music
 UK Ltd.

"THAT TIME"

Scritta da Regina Spektor
 Interpretata da Regina Spektor
 Per gentile concessione della
 Warner Music
 UK Ltd.

"BRANDY ALEXANDER"

Scritta da
 Leithauser/Martin/Barrick/Maroon/Bauer
 Interpretata dai Walkmen
 Per gentile concessione della Warner Music
 UK Ltd.

"ST. JOHN THE GAMBLER"

Scritta ed interpretata da
 Townes Van Zandt
 Per gentile concessione della
 Fat Possum Records, LLC

SCHUBERT: 24. DER LEIERMANN [WINTERREISE, D.911]

Eseguita da Andreas Schmidt
 Per gentile concessione della Deutsche
 Grammophon GmbH (Germany)
 Su licenza della Universal Music Group,
 Film and Television Licensing Division

"ON RAGLAN ROAD"

Scritta da Patrick Kavanagh
 Arrangiata ed interpretata dai
 Dubliners
 Il testo di 'On Raglan Road' di
 Patrick Kavanagh
 viene pubblicato per gentile
 concessione dei Fiduciari della
 fondazione della compianta
 Katherine B. Kavanagh, grazie
 all'agenzia letteraria Jonathan
 Williams

"TOUCH OF EVIL"

Composta da Henry Mancini
 Per gentile concessione della Universal
 Pictures

Copyright ©2007 Focus Features LLC. Tutti i diritti riservati

Durata: 101 minuti

www.focusfeatures.com/inbruges